Associazione amici di
Mons. Luigi Bosio



Sede: 37121 Verona – Piazza Duomo 31/A – Corte Sant'Elena

FOGLIO SEMESTRALE n. 2/2019

L'estasi della Chiesa



L'Eucaristia, la Celebrazione Eucaristica è l'estasi della Chiesa.

Siete qui in contemplazione e in estasi. «*Hoc non docet lingua*» (Bernardo). «*Hoc non docet lingua*», non è la lingua che vi insegna questo (la mia lingua, la mia voce). «*Hoc docet gratia*», questo ve lo insegna e ve ne dà capacità la grazia.

Sant'Agostino prega (la vostra e la mia preghiera): «Annientami, perché possa avere la capacità di accoglierti!». Annientami, *«ut implear Te»,* affinché sia riempito da Te. O meglio: affinché sia riempito di Te.

Annientami. Era la preghiera del Profeta: *«Ad nihilum redactus sum et nescivi»*. Sono stato ridotto a niente. Adesso, non: '*non so più niente*', ma adesso '*so tutto*', perché sono stato ridotto a niente, Signore, e quando ti conoscerò? Il Natale, il mio Natale. Dal Padre e al Padre. O dal Figlio al Padre. O dal Figlio alla Madre e dalla Madre, Maria, al Figlio. Madre e Figlio benedetti nei secoli. Amen.

Dalle Omelie di don Luigi

Natale



«In principio era il Verbo». Dove aveva fissi gli occhi quell'Aquila dalla vista acutissima, San Giovanni?
In principio. Quale principio? Il Principio senza principio. E il Verbo che è in questo Principio è pure senza principio anche Lui.
«In Principio era il Verbo». Per mezzo di Lui tutto è stato fatto e niente può essere fatto dal Padre suo stesso senza di Lui. «*Unum Verbum condidit et humana verba non quaerit*». Lui, il Padre, che ha pronunciato un unico Verbo, non cerca parole umane, specialmente in questo momento. Non cerca parole umane: c'è un solo Verbo da ascoltare e da pronunciare. Le parole sono mie, sembrano mie, ma sono sue. La bocca è mia, ma il Verbo è Lui. Il Verbo è Lui: l'unico Verbo.
Il profeta Isaia: «È nato per noi un bambino, ci è stato dato un Figlio». Lo sapete quanto è forte? Lo descrive come un imperatore: «*Cuius imperium super humerum eius*». Quel Piccolino sulle spalle ha l'impero! È un imperatore ed è già nel pieno esercizio dei suoi poteri imperiali.
Due poteri specialmente, celebrati dalla Liturgia, oggi: «*Auctor divinae generationis et immortalitatis largitor*». Autore della nostra nascita divina e larghissimo donatore di immortalità, di vita immortale ed eterna. Che poteri! E sono felice di poter vivere nel mio ministero sacerdotale - anche voi nel vostro sacerdozio regale - questi due poteri: la mia maternità sacerdotale, perché nascano e rinascano i figli di Dio, Battesimo e Sacramento del sacro perdono, nella Confessione. Che poteri! L'altro potere: «*Largitor immortalitatis*».
Volete definire il Sacerdote, quando gli siete vicini nella Celebrazione della Santa Messa? A dito segnatelo e dite di lui: «*Largitor immortalitatis*», sei lì per darci l'alimento dell'immortalità. Per questo ho detto che sono molto felice - e anche voi con me - per questi due poteri, che pesano - oh, se pesano! - su un cuore sacerdotale, felicissimamente.

Dalle Omelie di don Luigi

Madre mia

Apro gli occhi e al mio risveglio, in questo primo giorno dell'anno, mi ritrovo, felicissimo, tra le braccia della Madre mia. Ci guardiamo negli occhi, ci scambiamo un bellissimo sorriso. So che mi è Madre, Madre perché Vergine: una Divina Maternità. Mi è Madre perché Vergine. «*Salve, Sancta Parens*». Verrà pure un momento, o nel tempo o nell'eternità, in cui questa bellissima Antifona di purissima melodia gregoriana, ve la canterò: «*Salve, Sancta Parens*». Ti saluto, o Madre Santa, Madre giovanissima di età. Non ha età, la verginità non ha età. Più ci si avvicina all'Essere purissimo, all'Essere, più il tempo svanisce. La verginità non conosce il tempo, non conosce età. E lei, Maria, è madre giovanissima anche di età - i suoi quindici anni appena - ed è Madre, la Madre del Re, di Colui che regge il cielo e la terra, per tutti i secoli. «*Alma Mater*», la grande Madre. «*Alma Redemptoris Mater*», la grande Madre del Redentore.



Se ricerco le radici di questa Maternità, non so... o nella fede lo so. (Dico per tutti voi: quando parlo in prima persona, ci siete tutti nel mio cuore ed io sono nel cuore di tutti voi). Ricerco le radici della sua Maternità. Forse all'inizio della Creazione? In principio il Signore creò il cielo e la terra. In quel principio certamente c'è Lei, perché c'è Lui! Perché senza di Lui niente è stato fatto. E per volontà sua benignissima, senza di Lei con Lui, niente è stato fatto, né sarà fatto.

Dalle Omelie di don Luigi

Dall'Associazione



Il 13 Settembre scorso è stato l'anniversario della Dedicazione della Cattedrale di Verona. In prossimità di questa festa, la Parrocchia del Duomo ha ricordato i due sacerdoti veronesi dichiarati venerabili nell'ultimo anno: don Giovanni Ciresola e Mons. Luigi Bosio. Ecco l'omelia che padre Vittorio Bellè ha pronunciato in occasione della S. Messa del giorno 12 settembre, in Cattedrale:

"*Vorrei riflettere con voi questa sera quel pensiero che don Luigi Bosio ha consegnato ai fedeli che parteciparono alla celebrazione della S. Messa nella Solennità dell'Immacolata, dove don Luigi apre il suo cuore di figlio di fronte a questa mamma che vede come un fiore bellissimo. E guardando a questo fiore bellissimo coglie cinque aspetti che mi sembra siano un po' la sintesi di quello che stasera la pagina del Vangelo ci ha offerto. In quella consegna, non spontanea di Maria, ma travagliata e sofferta, vorrei dire con una crisi profonda di fede, Maria, alla fine, si consegna al Signore dicendo "avvenga di me quello che vuoi!". Ma la paura si accompagna al dubbio, con la non comprensione, con quella domanda che si pone, "Ma come è possibile questo?". Ed è evidenziato poi come quello che il Signore le stava chiedendo andava a cozzare contro quel progetto, serio, fondato sulla fede, che questa giovane creatura aveva così messo a fuoco e desiderava realizzare nella sua vita terrena. Sembra quasi che Dio sia entrato nella vita di Maria scomodando, disturbando, chiedendo di fare un cammino opposto a quello che Lei aveva scelto. Eppure è un fiore bellissimo, così la chiama don Luigi. E don Luigi vede in questa figura di Maria cinque aspetti meravigliosi. Il primo è la Vergine in ascolto. La Vergine in ascolto. Non avrebbe potuto cogliere il progetto di Dio se non ci fosse stato in questa giovane creatura questo atteggiamento di ascolto. Noi purtroppo ascoltiamo tante voci, ci lasciamo anche coinvolgere, contagiare da tanti maestri. Ma Maria è qua a dirci "mettiti in ascolto di Colui che tutto può, mettiti in ascolto di Colui che è l'Onnipotente, mettiti in ascolto di Colui che può fare grandi cose nella tua vita. Anche se ti disturba, anzi, anche se capovolge i tuoi progetti, anche se ti fa percorrere una strada che tu non vorresti percorrere, anche se ti mette sulle spalle una pesante croce. Mettiti in ascolto. La Vergine in ascolto.*

Il secondo aspetto che don Luigi coglie è la Vergine in preghiera. L'ascolto favorisce la preghiera, l'ascolto irrobustisce la preghiera, l'ascolto fa sì che la preghiera non sia soltanto quello che vogliamo noi, quello che chiediamo noi, quello che do-

mandiamo, ma la preghiera diventa obbedienza, sintonia con la volontà di Dio. La Vergine in preghiera, la Vergine fatta preghiera, la Vergine che è capace di trasformare il suo vissuto in questo atteggiamento di dialogo continuo e costante con il suo Signore.

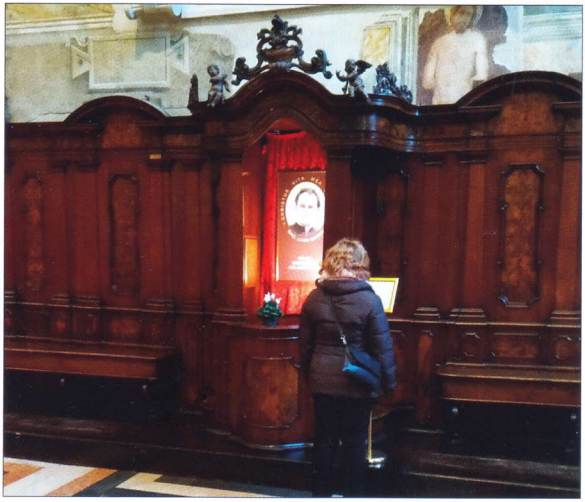
L'altro aspetto che don Luigi evidenzia è la Vergine che si fa offerta. È bello proporsi, come abbiamo sentito nel Vangelo di Luca, quel "fiat", quel "avvenga di me quello che Tu vuoi". È importante, significativo e prezioso fare della nostra vita un'offerta a Dio. "Fa di me quello che Tu vuoi". Perché alla fine Maria questo ha fatto. Si era data un suo progetto, aveva i suoi sogni, aveva ipotizzato come impostare la sua vita e Dio viene e scombussola tutto, cambia completamente. È lì l'offerta. Quando tu ti consegni. Del resto l'abbiamo visto in Gesù. Anche Gesù fu tentato di dire al proprio Padre "se possibile allontana da me questo calice", però poi dice "non la mia, ma la Tua volontà!". Quello che Maria dice all'Angelo "avvenga di me quello che tu mi hai appena suggerito e proposto". La Vergine che si fa offerta. E guardate alla preziosità della nostra vita quando diventa un'offerta, ossia una consegna di sé totale, piena, al Signore. Ci aiuta anche a vivere i momenti più difficili. Ci aiuta a trovare la luce anche nei momenti più oscuri della nostra quotidianità. La Vergine che si fa offerta.

Poi don Luigi la vede come la Vergine Madre, mamma. È lì proprio quando lui dice che Maria è non solo l'incarnazione della preghiera, ma è la Madre di Dio, la Madre della Chiesa, è la Madre nostra, è la Madre della nostra paternità. Per lui sacerdotale, diceva, ma anche per tutti i cristiani, battesimale. Perché con il battesimo anche noi abbiamo un ministero da compiere nella Chiesa per il mondo. Questa maternità di Maria che si allarga a macchia d'olio, questa maternità di Maria che ci fa sentire più sicuri. La mamma dà sempre sicurezza, la mamma dà sempre conforto, la mamma dà fiducia. Con la mamma per quanto tu sia piccolo ti senti sicuro. Maria è madre. Ed è bello, l'abbiamo ricordato anche nell'orazione iniziale della Messa come questa maternità Gesù l'abbia consegnata all'umanità nel momento più tragico della Sua vita terrena. Quasi a ricordarci che la maternità di Maria è lì accanto a noi nel dolore, nella sofferenza, nella malattia, nella prova, anche quando siamo appesantiti dalle nostre debolezze, dal nostro peccato. Lei è sempre mamma.

E nell'ultimo aspetto don Luigi evidenziava Maria come la Vergine che vigila, attenta. Quella pagina del Vangelo di Giovanni la vorremmo sempre ricordare. Come lì a Cana è Lei che si accorge delle necessità, dei bisogni. Vorrei che facessimo quest'esperienza. Don Luigi l'ha fatta. L'ha fatta fin da bambino perché proprio nel suo testamento spirituale parlerà di un'infanzia sofferta, fin da piccolo. E dopo sappiamo che il cammino della vita di don Luigi non sia stato fatto di applausi e di consolazioni. È stato anche di prove, di dolori, di sofferenze. Forse lacrime mai manifestate, ma qualche volta sentiva piangere anche lui il cuore. Eppure ha avuto quest'esperienza, don Luigi, proprio quando vedeva in Maria la mamma attenta,

vigilante. E credo che è proprio in questo atteggiamento di Maria che don Luigi ha avuto anche il coraggio, la forza delle grandi consegne. Penso proprio quando gli è stato chiesto di lasciare il compito di ufficio di parroco a Belfiore. E quando è stato portato qui in Cattedrale. Credo che umanamente una certa ribellione sia nata dentro di lui. Ma lo dirà ai suoi fedeli di Belfiore quando dice che "questo sacrificio lo investo proprio nel sacrificio della croce che noi mettiamo nell'Eucaristia". E questa forza l'ha trovata proprio da questa convinzione che Maria, anche nei momenti più dolorosi e più difficili, è lì attenta, vigile e pronta ad intervenire. E quando interviene Lei è sicuro il suo operato, è sempre sicuro. Questo dolce nome di Maria, che noi celebriamo oggi, che ha accompagnato la vita terrena di don Luigi accompagni anche la nostra esperienza quotidiana. Guardiamo a Lei per trovare conforto, consolazione e luce. Lasciamoci prendere per mano. È Lei che ci porta a Gesù, il nostro Salvatore, la nostra salvezza, l'unico scopo della nostra vita terrena."

Notizie dall'Associazione



Nelle scorse settimane, su iniziativa di alcuni figli spirituali di don Luigi, è stato possibile mettere in risalto il confessionale della Cattedrale di Verona dove il nostro amato padre, per più di vent'anni, ha accolto le persone per il Sacramento della Riconciliazione. Un gesto di riconoscenza per tutto il bene che don Luigi ha potuto effondere in quel luogo, molto caro a molti di noi.

L'Associazione sta preparando il materiale per la pubblicazione di un libretto dedicato al Venerabile mons. Luigi Bosio per la "*Collana Blu - I Messaggeri d'Amore*" della casa editrice Velar. Considerata la notorietà e la diffusione della collana in tutte le librerie d'Italia e in tanti altri contesti (conventi, parrocchie, ecc.), sarebbe un modo per far conoscere la figura di don Luigi in molti luoghi dove ancora non è arrivata la sua fama di santità. Si chiede a tutti i figli spirituali, considerato il notevole impegno finanziario, di contribuire allo scopo, sia con foto che con un versamento in denaro che potrà essere fatto direttamente all'Associazione in occasione dei vari incontri, dell'assemblea di gennaio o utilizzando il conto corrente bancario. Il libretto potrebbe essere pubblicato per Pasqua o per San Luigi e presentato in un convegno appositamente organizzato per lo scopo.

Proseguono, con l'aiuto di don Alberto Turco, gli incontri di preghiera in memoria di don Luigi la prima domenica di ogni mese, dopo la S. Messa delle 9.30 in Cattedrale. Questi incontri sono un momento di raccoglimento e un'occasione per riflettere sulle parole che don Luigi pronunciava durante le sue omelie. Il prossimo appuntamento è previsto per domenica 5 gennaio 2020.

Tutti i venerdì, alle ore 18.30, presso la chiesa dell'Assunta di Legnago, viene recitato il S. Rosario dal gruppo dei figli spirituali della zona.

Ricordiamo il sito dedicato a don Luigi all'indirizzo:
www.donluigibosio.it.
Vi troverete le omelie domenicali e molto altro materiale.

L'Associazione augura a tutti
un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo!

Preghiera per la Beatificazione di Mons. Luigi Bosio

O Padre, Ti ringraziamo
di averci fatto dono di Mons. Luigi Bosio.
Nel suo ministero abbiamo sperimentato
la tenerezza del tuo abbraccio misericordioso
e la tua dolce carezza divina.
Ed ora Ti ringraziamo per la sua venerabilità.
Essa ci fa certi che egli vive
nel Tuo grembo di amore trinitario
e può intercedere per noi grazie su grazie.
Umilmente Ti supplichiamo
che il venerabile Luigi Bosio
possa essere annoverato, come gemma preziosa,
tra i beati e i santi che fanno corona luminosa
alla storia della Chiesa di San Zeno.
Per questo, per la sua intercessione
e in vista della sua beatificazione,
Ti chiedo la grazia che tanto mi sta a cuore…
Per Cristo nostro Signore. Amen

INFORMAZIONI

Domenica 26 gennaio 2020

Nel XXVI anniversario della salita al cielo di don Luigi, in Cattedrale alle ore 9.30, S. Messa presieduta da mons. Giuseppe Zenti, Vescovo di Verona.
Nell'occasione sarà distribuita una immaginetta con la preghiera di intercessione con inserita una "*reliquia ex indumentis*" di don Luigi.

Dopo la S. Messa, assemblea dell'Associazione "Amici di Mons. Luigi Bosio", che si terrà presso la sala di S. Pietro in Archivolto (oppure, in caso di impossibilità, presso la chiesa di S. Elena), di fianco alla Cattedrale, per discutere le attività del prossimo anno.

Nel pomeriggio si prosegue:

- nella chiesa di Presina di Albaredo d'Adige, alle ore 15.30, inizio del pomeriggio di preghiera, con la recita del S. Rosario e l'Adorazione Eucaristica;
- alle ore 17.00, S. Messa;
- infine cena, nei locali della parrocchia, per passare insieme un momento di festa.

ASSOCIAZIONE AMICI DI MONS. LUIGI BOSIO

Direttore Responsabile: Don Angelo Orlandi
Aut. Tribunale di Verona n. 1415 del 17.10.2000

Comitato:
Beltrame Paolo; Bordoni Maria Luisa; Zeminian Aldo.

Per informazioni:

Beltrame Paolo:	cell. 338 2458272
Bordoni Maria Luisa:	cell. 366 5313032
Zeminian Aldo:	cell. 347 4256823

Quota annuale associativa: € 25,00

E-mail: amicimonsluigibosio@gmail.com

Codice IBAN
IT39S0503459540000000042168 **Banco Popolare di Verona**
Intestato ad **Associazione Amici di Mons. Luigi Bosio**
Piazza Duomo, 31/A - 37121 VERONA